

nell'adunanza del 6 maggio 2005;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale Cinecittà Holding S.p.A. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio della Società suddetta relativo all'esercizio 2003, nonché le annesse relazioni, trasmessi alla Corte in adempimento al disposto dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione dott. Michele Umberto Francese e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione della Società per l'esercizio 2003;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze - oltre che del bilancio con gli atti di corredo - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2003 con gli atti di corredo di Cinecittà Holding S.p.A., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società stessa.

ESTENSORE

(Michele U. Francese)

PRESIDENTE

(Luigi Schiavello)

Depositata in Segreteria il 10 maggio 2005

/bp

RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di CINECITTA' HOLDING S.p.A., per l'esercizio 2003.

S O M M A R I O

- 1 . Premessa
- 2 . Cinecittà Holding S.p.A.. Configurazione della struttura.
Attività nel 2003.
- 3 . L'assetto societario nel periodo di riferimento. Gli Organi.
- 4 . Le Società del Gruppo.
- 5 . Il bilancio di Cinecittà Holding S.p.A. nell'esercizio 2003.
 - I Stato Patrimoniale.
 - Attivo
 - Passivo
 - II Conto Economico.
- 6 . I risultati della gestione nell'esercizio 2003.
- 7 . Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2003.
- 8 . Valutazioni conclusive.

1. Premessa.

La gestione finanziaria di Cinecittà Holding S.p.A., al cui controllo questa Corte attende a norma dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958 n. 259, ha formato oggetto di referti al Parlamento fino al 2002¹.

Con la presente relazione la Corte riferisce sui risultati del controllo eseguito sulla gestione 2003, non escludendo, per motivi di correttezza, dati di aggiornamento fino alla data odierna con particolare riferimento allo sviluppo dell'assetto societario.

¹ Per l'esercizio 2002 v. atti parlamentari XIV legislatura Doc. (XV n. 239).

2. Cinecittà Holding S.p.A.. Configurazione della struttura. Attività nel 2003

Nelle precedenti relazioni al Parlamento sono state richiamate le varie fasi della evoluzione normativa che ha caratterizzato l'organismo pubblico in Italia preposto al perseguimento degli interessi culturali in materia di cinema.

A tali relazioni si rinvia pur ritenendo opportuno tuttavia richiamare la legge 4 novembre 1965 n. 1213 recante l'ordinamento dei provvedimenti a favore della cinematografia e che ha costituito la legge base della stessa.

Tale legge è stata in massima parte abrogata dal decreto leg.vo 22 gennaio 2004 n. 28, entrato in vigore il 5 febbraio successivo, e che non ha quindi interessato il periodo di riferimento del presente referto.

Nel contesto normativo del cinema meritano anche menzione la legge 23 giugno 1993 n. 202 che trasforma l'Ente Cinema in S.P.A., ne assegna la vigilanza al Ministero dell'Economia e delle finanze e prevede sovvenzioni a carico del Fondo unico per lo spettacolo, in sostituzione di tutti i contributi preesistenti, nonché la legge 9 agosto 1993 n. 292 recante la rivalutazione del capitale degli enti pubblici trasformati in S.P.A. tra cui l'Ente cinema. Merita inoltre menzione la legge n. 237 del 12 luglio 1999 con la quale, in attesa del riordino della disciplina generale delle partecipazioni azionarie dello Stato, Cinecittà è stata assoggettata alla vigilanza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con l'attribuzione allo stesso Ministero della legittimazione all'esercizio dei diritti dell'azionista, permanendo la contribuzione a carico del Fondo unico per lo spettacolo.

Non possono non menzionarsi, sul piano operativo, le varie direttive del Ministro per i Beni e le attività Culturali tra cui quella del 27 febbraio 2000 e l'atto di indirizzo del 23 ottobre 2001, recanti una ricognizione e qualificazione della funzione di Cinecittà quale braccio operativo dello Stato nel perseguimento degli interessi pubblici in materia di cinema.

Un nuovo indirizzo è stato espresso con la direttiva 19 dicembre 2002 con la duplice finalità, di individuare da un lato le linee guida necessarie per la predisposizione, da parte della Holding e delle controllate, del programma di attività relativo all'anno 2003, e di anticipare dall'altro le direttrici del più complessivo processo di riorganizzazione del Gruppo.

Attesa la incidenza di detta direttiva nel periodo di riferimento, non è inopportuno richiamarne di seguito il contenuto. Con essa si è inteso invitare la Holding ad ottimizzare le risorse assegnate, attraverso anche l'adeguamento formativo dei dirigenti, dei quadri e del personale dipendente, in un contesto di coordinamento dei sistemi di gestione e di amministrazione dei servizi nonché dei modelli contrattuali adottati.

In particolare si è raccomandato:

- a) di incrementare e razionalizzare i servizi Internet;
- b) di provvedere ad un nuovo e maggiore sviluppo, attraverso l'Istituto Luce ed altri operatori nazionali ed europei del settore cinema, teso all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali;
- c) di favorire la nascita di un polo di raccolta, analisi e diffusione sistematica di dati economici, qualitativi e anagrafici sul cinema italiano;
- d) di attivare strategie per nuovi investimenti nonché favorire la partecipazione di una pluralità di operatori nazionali ed europei;
- e) di utilizzare l'arte cinematografica come mezzo per conoscere la storia italiana ed europea;
- f) di potenziare la funzione "educational" dell'Istituto Luce collaborando con la fondazione Scuola Nazionale del Cinema nell'intento anche di trovare accordi ai fini della produzione documentaristica interessando, altresì, operatori privati, Regioni ed enti locali;
- g) di potenziare lo sfruttamento commerciale in Italia e all'estero, dell'Archivio storico dell'Istituto Luce migliorando la distribuzione dei film italiani ed europei attraverso la formazione di un pacchetto bilanciato di film di differenti generi. Da parte dello stesso Istituto Luce dovrà essere potenziata la gestione delle sale "circuito cinema" in favore della circolazione dei film italiani ed europei;
- h) di avviare e massimizzare una progressiva privatizzazione dell'Agenzia "Italia Cinema" incentivando inoltre la promozione del cinema italiano all'estero. Su tale Agenzia si dirà meglio in seguito.

Sul piano della vigilanza della Holding, non è inutile ricordare che essa vigilanza ha riguardato nel tempo più Ministeri, essendo stata Cinecittà sottoposta prima alla vigilanza del Ministero delle Partecipazioni Statali, poi a

quella del Ministero dell'Industria, indi, del Tesoro per giungere - come già accennato - all'attuale collegamento col Ministero dei Beni e Attività Culturali di cui alla richiamata legge 237 del 1999.

Quest'ultimo collegamento appare molto significativo, in quanto pone in una nuova luce ed esalta la natura pubblicistica delle funzioni di Cinecittà cui viene riconosciuto il compito di coniugare i fini culturali perseguiti e la proficuità con l'economicità degli interventi attuati.

La configurazione giuridica di Cinecittà Holding è oggi quella di una società per azioni (S.p.A.) e quindi di un soggetto che opera in regime di diritto privato e che persegue, peraltro, finalità pubbliche essendo interesse dello Stato la produzione e la distribuzione di film aventi valenza culturalmente apprezzabile.

Cinecittà Holding attraverso interventi strategici nelle società partecipate, svolge compiti di finanziamento e di controllo, oltre che attività di impresa ora in espansione nell'osservanza di criteri di economicità, imprenditorialità ed efficienza. Attesa la sua natura di soggetto di diritto privato, essa si avvale di procedure e strumenti agili e snelli consentiti dal codice civile, nel quadro comunque di una linea strategica pubblica delineata in particolare dalle direttive e dagli indirizzi del Ministro per i Beni e le Attività culturali.

Tali direttive e indirizzi - va evidenziato - assegnano a Cinecittà il ruolo di centro di conseguimento di obiettivi programmatici, che concentrano l'attività di essa sulla promozione del Cinema italiano, oltre che sulla riconversione imprenditoriale dell'attività cinematografica, e sull'impegno nel restauro dei film storici di valenza culturale.

E' qui il caso di osservare che nell'anno 2003, a seguito del riportato atto di indirizzo del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, Cinecittà Holding è stata chiamata a ricoprire un ruolo incisivo di supporto alla cinematografia nazionale in tutte le fasi della filiera cinematografica, trasformando il proprio ruolo da società sponsor del settore ad operatore professionalizzato ed industriale della filiera stessa.

Particolare enfasi è stata posta - secondo quanto riferito dalla Holding - sulla necessità di favorire la diffusione ed il consumo del nostro cinema in Italia ed all'estero. Troppo spesso i film prodotti in Italia non hanno trovato e non trovano poi accesso alle sale cinematografiche compromettendo in questo modo ogni chance di visibilità sul mercato e di fatto rendendo sterile l'investimento

fatto dallo Stato Italiano nella fase di produzione. Ancora più spesso gli stessi film non hanno alcuna possibilità di visibilità estera e questo rischia di diventare un handicap molto forte in un'industria che necessita della dimensione internazionale per poter mantenere la propria competitività.

A questo scopo nel corso del 2003 Cinecittà Holding si è assunto l'onere di investire in due importanti realtà che permettessero un intervento più incisivo sulla distribuzione nelle sale italiane nonché sulla promozione del cinema italiano all'estero, acquisendo durante l'anno il 100% delle azioni del gruppo Mediaport operante nel settore dell'Esercizio e costituendo una joint-venture con la Fondazione Fiera di Milano, e la società Audiovisual Industry Promotion.

Parallelamente la Holding ha affrontato un processo di riorganizzazione e rafforzamento della struttura, necessario per portare la società stessa a ricoprire quel ruolo propulsivo all'interno del Gruppo e nel settore più in generale che diversamente sarebbe rimasto sulla carta del nuovo piano di rilancio strategico. Tale sforzo è evidenziato anche nel programma presentato per l'anno 2004 che, per la prima volta, vede il gruppo presentare le proprie attività in maniera unitaria e non più separata per società di appartenenza. Tra le nuove importanti iniziative avviate nel 2003 e in fase di realizzazione nel 2004, vanno ricordate: il lancio dell'area Osservatorio che – secondo quanto riferito dall'Ente – doterà l'Italia del primo completo osservatorio professionale sull'andamento del settore cinematografico e fornirà alla Direzione Generale per il Cinema le informazioni necessarie al funzionamento del reference system; la preparazione dell'area Diritti con il compito di rivalorizzare i diritti audiovisivi detenuti dallo Stato, fornendo una seconda chance ai troppi lavori finanziati e mai visionati dal pubblico; Cinecittà news, testata online di cinema con il compito di diffondere informazioni ed aggiornamenti rispetto alla cultura cinematografica italiana; nonché il progetto Cento Città che operando ancora una volta sul fronte dell'esercizio, ha il duplice scopo di sostenere la diffusione del cinema italiano nelle sale nonché di proteggere il ruolo delle sale cinematografiche presenti nei centri minori.

In sintesi, il 2003 ha costituito - secondo quanto rappresentato dalla Holding - un momento di impegno e di investimento col proponimento di fare il salto di qualità che l'Azionista aveva chiesto alla società ed al gruppo più in generale.

3. L'assetto societario nel periodo di riferimento. Gli Organi.

La Holding, secondo le norme statutarie di riferimento, ha come oggetto sociale l'esercizio diretto o indiretto di attività nel settore del cinema e dell'industria cinematografica, degli audiovisivi e più in generale delle comunicazioni, allo scopo di promuoverne lo sviluppo, in ambito nazionale ed internazionale, quali forme di espressione artistica.

Il descritto oggetto sociale è perseguito da Cinecittà Holding con un'azione direzionale e finanziaria e attraverso una articolata strategia di partecipazioni azionarie in società controllate e partecipate. Risulta pertanto adeguata e coerente la denominazione di Holding con la funzione di capogruppo delle controllate. Detta denominazione, è il caso di rilevare, è stata deliberata dall'Assemblea societaria in data 30 marzo 1998.

Come già accennato Cinecittà Holding è soggetta al controllo della Corte dei conti, conformemente anche ai principi affermati dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 466/1993.

Alla Holding è attribuito – come già anche accennato - il compito statutario di determinare l'indirizzo e il coordinamento tecnico e finanziario delle società controllate, come pure di prestare a favore di esse l'assistenza tecnica e finanziaria.

Inoltre la Holding si è riservata già da esercizi precedenti, la gestione centralizzata dei servizi e degli impianti nonché la possibilità di una sua partecipazione ad altre società, sia italiane che straniere con oggetto analogo, affine o complementare.

Nel corso dell'esercizio 2003, il capitale sociale, che era stato determinato con decreto dell'ex Ministero del Tesoro (ora Ministero dell'Economia e delle Finanze) n. 948867 del 13/09/1993 in lire 153,6 miliardi, poi ridotto dall'Assemblea Straordinaria della Società del 25/9/2001 a Lire 145 miliardi, indi convertito dalla stessa Assemblea in Euro 75.400.000 pari a Lire 145,9 miliardi, è rimasto immutato. Detto capitale è rappresentato da 145.000.000 di azioni di valore Euro 0,52 ciascuna.

Gli organi della Società, Assemblea, Consiglio d'Amministrazione e Collegio sindacale, ricadono – come già accennato – sotto la disciplina del Codice Civile.

L'assemblea è presieduta dal Presidente o in sua assenza dall'Amministratore delegato.

Il Consiglio di amministrazione è nominato dall'Assemblea ed è composto da un numero di membri non inferiore a sei e non superiore a nove.

Il Consiglio di amministrazione dura in carica un triennio; i consiglieri uscenti sono rieleggibili.

L'Assemblea nel corso del mandato può variare il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, nomina il Presidente.

Il Consiglio di amministrazione nomina un Amministratore delegato e conferisce apposite deleghe.

Il Collegio sindacale è eletto dall'Assemblea ed è costituito da tre membri effettivi e due supplenti.

I sindaci sono rieleggibili.

Con deliberazione del 7 maggio 2002 l'Assemblea Straordinaria della Società ha provveduto ad apportare alcune modifiche allo Statuto prevedendo, tra l'altro, la figura dell'Amministratore Unico e aumentando la composizione del Consiglio di Amministrazione da sette a nove membri. In quest'ultima composizione opera attualmente il nuovo Consiglio d'amministrazione che è stato nominato con delibera assembleare del 16 dicembre 2002.

Nella stessa seduta è stato nominato il Collegio sindacale.

Tali organi hanno operato nell'esercizio finanziario a cui si riferisce la presente relazione.

Per lo svolgimento del mandato di ciascuno dei componenti degli organi collegiali è previsto un compenso. Al magistrato della Corte dei conti è corrisposto il solo gettone di presenza.

I compensi precedentemente all'anno 2003, erano stati fissati (delibera assembleare del 18 aprile 2000), come di seguito:

	Compensi annui lordi (in lire)	(in euro)
Presidente Consiglio di amministrazione	180.000.000	92.962
Amministratore Delegato	150.000.000	77.468
Consiglieri d'amministrazione	34.000.000	17.560
Componenti effettivi Collegio sindacale	34.000.000	17.560
Componenti supplenti Collegio sindacale	1.700.000	878

Era stato altresì determinato in Lire 300.000 pari a € 154,94 il gettone di presenza per ogni componente del Consiglio e del Collegio sindacale.

L'Assemblea del 16 dicembre 2002 nel nominare – come accennato - i nuovi componenti dei sopracitati Organi, ha modificato i compensi annui lordi secondo il seguente specchio:

Presidente Consiglio di Amministrazione	Euro	113.620
Amministratore Delegato	"	108.456
Consiglieri di Amministrazione	"	20.193
Presidente Collegio Sindacale	"	30.290
Componenti effettivi Collegio Sindacale	"	20.193
Componenti supplenti Collegio sindacale	"	1.010

E' stato altresì determinato in Euro 181 il gettone di presenza per ogni componente del Consiglio e del Collegio sindacale.

Non è inopportuno evidenziare che l'attuale assetto societario trova la sua genesi, ancorché trattasi di una vicenda lontana, in un Piano di ristrutturazione del 1994 che ha visto l'Ente impegnato sin da quell'anno a darsi una nuova struttura di adeguamento alle sempre crescenti esigenze competitive del mercato interno ed internazionale.

Le linee guida ed i principi ispiratori di quel Piano, tuttora validi, si propongono di conseguire i seguenti obiettivi:

- un obiettivo di efficienza, attraverso una riorganizzazione e una revisione della cultura assistenziale, per misurarsi sul mercato;

- un obiettivo di parziale privatizzazione delle attività industriali attraverso la ricerca di partners che diano un adeguato apporto di risorse onde ricapitalizzare le società, nonché contribuiscano ad una nuova cultura di impresa;
- un obiettivo di sviluppo e intensificazione del mercato della comunicazione audiovisiva, attraverso investimenti e scelte produttive indirizzate verso i nuovi settori tecnologici della multimedialità e del digitale;
- un obiettivo di valorizzazione del patrimonio.

La strutturazione di Cinecittà, a fine anno 2003, anche a seguito della conversione in euro dei capitali sociali delle società partecipate, presenta il sottoindicato assetto societario

In Euro			
	N. azioni	Valore nominale	Quota capitale
1. Istituto Luce S.p.A.	2.000.000	10.320.000	100%
2. Cinecittà Studios S.p.A.	8.750.000	4.462.500	17,50%
3. Cinecittà Multiplex S.p.A. in liquid.	100	51.645	50%
4. Italia Cinema S.r.l.		438.984	85%
5. Mediaport S.p.A.	5.500.000	5.500.000	100%
6. A.I.P. S.p.A.	60.000	60.000	50%

Si sottolinea, inoltre, che è tuttora in corso la liquidazione di Cinecittà Multiplex S.p.A., cui è stata data una forte accelerazione e che, dopo anni di attesa, verosimilmente si chiuderà nel corso del prossimo esercizio.

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2003, vanno segnalati la predisposizione e trasmissione alle autorità competenti del Programma per l'anno 2004 il cui valore – secondo quanto riferito dalla Holding – corrisponde agli obiettivi prefissati e consentirà al Gruppo di concludere in maniera positiva il periodo di transizione verso il nuovo assetto strategico e societario.

Parallelamente, verificata la definitiva venuta meno della possibilità dell'ingresso di soci privati in Italia Cinema S.r.l., e quindi della effettiva

privatizzazione della società come auspicato anche nell'atto di indirizzo del 2002, l'assemblea dei soci nella seduta del 30 gennaio 2004 ha deliberato lo scioglimento anticipato della stessa, previa messa in liquidazione. Gli oneri di tale liquidazione hanno anche essi contribuito, sia pure come avvenimenti straordinari, al raggiungimento del risultato negativo dell'esercizio 2003.

Altro fatto di rilievo è la costituzione, avvenuta in data 4 febbraio 2004, di una società unipersonale a responsabilità limitata sotto la denominazione Cinecittà Cinema S.r.l. con un capitale sociale di 10.000 Euro nella quale è stato successivamente conferito dall'Istituto Luce S.p.A., Società controllata dalla Holding, il ramo di azienda avente ad oggetto le attività e passività relative alla programmazione, all'esercizio ed alla gestione di sale cinematografiche. Tale operazione – secondo la prospettazione della Holding - rientra nella logica dell'intera ristrutturazione ed in particolare della volontà di razionalizzare tutte le attività in essere nel gruppo, nel settore dell'esercizio onde superare i limiti derivanti dalla precedente frammentarietà dell'intervento e di cogliere i benefici di un'azione importante e coordinata nel settore delle sale.

4. Le Società del Gruppo.

Il Gruppo societario che fa capo a Cinecittà Holding quale ristrutturato a seguito della scomparsa di vecchi soggetti e la costituzione di nuove Società, risulta caratterizzato dall'assegnazione alle società controllate e partecipate di fini statuari coerenti con il fine pubblico, culturale ed imprenditoriale della Holding come di seguito precisato:

Istituto Luce S.p.A.

E' la società del Gruppo che non ha subito nel 2003 incisive trasformazioni e permane tuttora attributaria delle funzioni quali si sono storicamente consolidate.

La società per norma statutaria persegue "la realizzazione, diffusione e distribuzione di prodotti audiovisivi e di opere cinematografiche a corto medio e lungo metraggio con particolare riguardo a quelli di valore culturale a quelli didattici, scientifici, sperimentali promozionali per ragazzi nonché a quelli previsti dalle norme in materia di turismo e spettacolo".

Lo statuto prevede altresì compiti di programmazione di sale cinematografiche e videosale.

La Società è gestita da un Consiglio d'amministrazione o da un Amministratore unico secondo i criteri determinati dall'Assemblea.

All'Assemblea compete l'organizzazione dei programmi annuali e poliennali delle attività e degli investimenti.

In sede di elaborazione di programmi annuali, all'Istituto Luce sono state assegnate le aree di intervento nella produzione e nella distribuzione.

Come già riferito nella precedente relazione la Holding che in passato aveva anche indicato all'Istituto Luce l'obiettivo di rafforzare la propria presenza nell'esercizio cinematografico diretto, ha assunto in proprio la gestione delle partecipazioni nelle sale cinematografiche con l'acquisto già segnalato delle azioni Mediaport. Va evidenziato che lo sviluppo dell'attività nell'esercizio diretto,

oltre ad avere un valore economico, promuove l'affermazione del cinema italiano ed europeo.

La partecipazione societaria è riconducibile alla Holding Cinecittà nella misura del 100% delle azioni. Il personale dell'Istituto Luce è costituito da 76 unità di cui 9 dirigenti e 67 impiegati.

Cinecittà Studios S.p.A. (ex Servizi)

Cinecittà Studios è stata istituita nel maggio 1997 e si è posta come momento essenziale della riconversione dell'attività di produzione industriale cinematografica che nella fase iniziale era stata esercitata sulla base dell'affitto del ramo di azienda come più ampiamente si è riferito nelle precedenti relazioni.

Con Cinecittà Studios, società partecipata, infatti, si realizza il coinvolgimento degli operatori privati riservando alla Capogruppo una partecipazione minoritaria ma essenziale. Gli operatori privati sono: Filmauro 15%; Fineldo 7,5%; Gimar 22,5%; Fin.Ma.VI. 11,25%; Dear 11,25%; Efi Banca 7,5%.

Come già segnalato nel precedente referto il 14 settembre 2000 il Consiglio di Amministrazione della Società ebbe a deliberare la rinuncia al diritto di recesso e la proroga della durata del contratto di locazione di ramo di azienda fino al 30 settembre 2015. La partecipazione societaria della Holding in Cinecittà Studios è nelle misura, come già detto, del 17,50%

Cinecittà Multiplex S.p.A. in liquidazione

E' la derivata dalla S.r.l. Progetto Multisala.

L'Assemblea degli azionisti del 23 novembre 2000 ne ha deliberato la messa in liquidazione con decorrenza dalla stessa data.

Al 31 dicembre 2003 lo stato di liquidazione era ancora in corso, come lo è tuttora, a causa della pendenza di un contenzioso tra la Holding ed un ex socio della Multiplex S.p.A. (Cinecittà Studios S.p.A.).

Italia Cinema S.r.l.

E' stata costituita il 28 dicembre 1999 con capitale a prevalenza pubblica e con il coinvolgimento di operatori privati. La quota di partecipazione da parte della Holding al 31 dicembre 2003 era pari, come già detto, all'85%.

L'esercizio 2003 ha visto la società potenziare la strategia complessiva già notevole negli anni 2001 e 2002 di promozione del cinema italiano all'estero sulla scorta delle esperienze accumulate in questo settore dalle molte iniziative compiute da soggetti diversi.

Ciò nonostante, a causa del mancato ingresso, come invece previsto al momento della sua costituzione, dei più importanti operatori privati del settore cinematografico (ad es. Anica, AGIS), l'assemblea dei soci il 30 gennaio 2004 ne ha deliberato lo scioglimento anticipato mediante la sua messa in liquidazione con decorrenza dalla stessa data e i cui compiti sono stati assorbiti da Audiovisual Industry Promotion S.p.A..

Il Gruppo Mediaport

E' il primo circuito di multiplex operante in Italia interamente posseduto e gestito da capitale italiano.

E' nato nel 1996 per iniziativa di un gruppo di gestori di sale cinematografiche operanti da anni in diverse realtà locali (Liguria, Lazio, Triveneto) i quali avevano intuito che il futuro dell'esercizio cinematografico nazionale era nelle strutture multiplex: con il successivo ingresso nella compagine azionaria dell'Istituto Luce S.p.A., il gruppo ha consolidato ed espanso la propria presenza sul mercato nazionale.

Con la prima apertura a Genova (Cineplex-Porto Antico) e le successive iniziative a Udine-Martignacco, Avellino-Mercogliano, Padova-DueCarrare, Roma 1 Fiano, Torino-Massaua e Roma 2 Ottavia, il gruppo ha raggiunto, con 60 schermi suddivisi in n. 7 complessi, la seconda posizione sul mercato italiano dietro il colosso multinazionale Warner Village Cinemas e davanti ad altri gruppi nazionali ed internazionali quali UCI, Medusa, Kinopolis, Pathè, UGC.

Nel corso del 2003 - secondo quanto previsto dallo stesso Gruppo - ai 7 complessi già operanti, si è aggiunto un altro multiplex (Pantelleria). Nel corso del 2004 si prevedono ulteriori multiplex localizzati a Belluno (6 schermi) a Foggia (10 schermi) e ad Alessandria (12 schermi).

Il totale del personale operativo impiegato presso i suddetti complessi, unitamente a quello della struttura fissa centrale, è pari a 160 unità. Si prevede che con l'apertura dei complessi in costruzione si raggiungeranno le 280 unità.

E' il caso di notare che l'operazione di acquisizione di Mediaport si è resa tra l'altro opportuna - come riferisce la Holding - per motivi di concorrenza con le Multisale che in Italia oggi totalizzano circa 3000 schermi suddivisi tra privati e grandi gruppi associati. Si può al riguardo tracciare l'attuale mappa dei "Multiplex" come di seguito. Warner Village: 129 schermi (quota di mercato 11,2 per cento); Medusa: 66 schermi (5,5 per cento); Uci: 83 schermi, di proprietà del fondo britannico "Tierre Firma" (4,5 per cento); Cecchi Gori (3,3 per cento); Circuito Cinema (2,8 per cento); Vis Pathè (1,8 per cento); Cinecittà Cinema (5 per cento); Furlan: (2,6 per cento); Poggi: (2,4 per cento); De Pedis: (2,3 per cento).

Cinecittà Cinema S.r.l.

E' stata costituita -come dianzi accennato - in data 4 febbraio 2004 con un capitale sociale di 10.000 Euro con l'obiettivo di farvi confluire tutte le partecipazioni (azionarie e non), della Holding e dell'Istituto Luce, nelle società che gestiscono le sale cinematografiche.

Sul conseguimento di tale obiettivo si riferirà nei successivi referti.

Cinecittà Diritti s.r.l.

E' stata costituita in data 29 luglio 2004 con un capitale sociale di euro 10.000 con l'obiettivo di gestire i diritti cinematografici di proprietà dello Stato.

Audiovisual Industry Promotion S.p.A.

La sua costituzione è avvenuta in data 10 dicembre 2003, in concomitanza con la imminente messa in liquidazione di Italia Cinema s.r.l., con un capitale sociale di € 120.000 e al 50% con la Fiera di Milano S.p.A..

La società ha per oggetto la realizzazione, la gestione, l'organizzazione di manifestazioni fieristiche in Italia e all'estero nonché l'organizzazione di mostre ed eventi accessori e collaterali relativi a tali manifestazioni, quali congressi, conferenze e tavole rotonde, prevalentemente nel settore del cinema e degli audiovisivi. E' previsto altresì l'ingresso nel pacchetto azionario della società anche della Biennale di Venezia e di altri soci.

5. Il bilancio di Cinecittà Holding S.p.A. nell'esercizio 2003.
I – Stato Patrimoniale

Il bilancio di Cinecittà Holding S.p.A. al 31 dicembre 2003 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 26 maggio 2004.

La relazione del Collegio sindacale, che ha esaminato il bilancio di gestione in tutte le sue componenti, è stata depositata in data 8 giugno 2004.

La società di revisione, Deloitte G. Touche S.p.A., ha redatto la propria relazione di certificazione sull'attendibilità, verità e chiarezza dei dati della situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico al 31 dicembre 2003, in data 21 giugno 2004.

L'Assemblea della società ha proceduto all'approvazione del bilancio adottato dal Consiglio nella seduta del 30 giugno 2004.

Il bilancio è redatto secondo i criteri e le prescrizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del vigente Codice Civile.

Nella relazione del Collegio sindacale si legge che la Holding ha adempiuto nel corso dell'esercizio, agli obblighi prescritti dal Codice Civile, ed ha osservato le norme di legge e di statuto, anche in ordine alla regolare tenuta della contabilità.

In conformità alle prescrizioni di cui all'art. 2424 Codice Civile il bilancio si articola in:

- 1 – Stato patrimoniale;
- 2 – Conto economico;
- 3 – Nota Integrativa.

Detti documenti contabili sono corredati della relazione degli Amministratori, della relazione del Collegio sindacale e della relazione di certificazione della Deloitte G. Touche S.p.A..

STATO PATRIMONIALE

(importo in euro)

CINECITTA' HOLDING S.P.A.

ATTIVO	AI 31/12/2002	AI 31/12/2003
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) <u>Immobilizzazioni</u>		
1. - Immateriali	388.334	460.345
2. - Materiali	34.970.942	34.971.739
3. - Finanziarie:		
- Partecipazioni	26.810.260	30.921.197
- Crediti in sofferenza	146.584	146.584
- Crediti verso altri	113	3.612
TOTALE B) Immobilizzazioni	62.316.233	66.503.477
C) <u>Attivo circolante</u>		
1. - Rimanenze	91.975	53
2. - Crediti	23.032.825	23.630.721
3. - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
4. - Disponibilità liquide	12.914.766	11.671.434
TOTALE C) Attivo circolante	36.039.566	35.302.208
D) Ratei e risconti	9.555	11.599
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	98.365.354	101.817.284

STATO PATRIMONIALE

(importo in euro)

P A S S I V O	AI 31/12/2002	AI 31/12/2003
A) <u>Patrimonio netto</u>		
1. - Capitale sociale	75.400.000	75.400.000
2. - Riserve da rivalutazione	1.624.961	1.624.961
3. - Riserva legale	245.921	264.780
4. - Utili/perdite portati a nuovo	-4.933.991	-4.575.653
5. - Utili/perdite dell'esercizio	377.198	-3.437.784
TOTALE A) Patrimonio netto	72.714.089	69.276.304
B) <u>Fondi per rischi ed oneri</u>		
1. - Fondo imposte e tasse	11.845	--
2. - Fondo contributi art. 12 L. 1213/65	-	--
3. - Fondo contributi L. 202/93:		
a) Fondo contributi società controllate	18.218.630	21.717.126
b) Fondo contributi Cinecittà Holding	1.030.841	3.343.530
4. - Altri fondi	127.992	138.296
TOTALE B) Fondi per rischi e oneri	19.389.308	25.198.952
C) TFR per lavoro subordinato	682.386	762.628
D) Debiti:		
1) Verso fornitori	1.925.523	1.449.261
2) Verso società controllate	54.084	--
3) Verso società collegate	812.388	494.942
4) Tributari	237.852	754.996
5) Verso Istituti di previdenza e sicurezza soc.	88.867	136.959
6) Altri	906.891	1.410.530
TOTALE D) Debiti	4.025.605	4.246.688
E) Ratei e risconti	1.553.966	2.332.711
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	98.365.354	101.817.284
CONTI D'ORDINE	2.128.929	11.003.752

Le voci di maggior rilievo del riportato stato patrimoniale, espongono sulla base anche di quanto contenuto nella nota integrativa, le annotazioni che seguono.

ATTIVO

1) Immobilizzazioni immateriali:

Sono costituite da films, prodotti televisivi e sceneggiature e sono iscritte in base al costo originario sostenuto, integrato dalle spese accessorie, quali le spese legali, di edizione e di pubblicità e quant'altro direttamente ed esclusivamente gravante sul bene. Nell'esercizio 2003, la posta ammonta a 460 migliaia di euro con una variazione in aumento di 72 migliaia di euro rispetto a quella registrata nel 2002 (388 migliaia di euro). Essa è costituita prevalentemente dai costi di ricerca, sviluppo e pubblicità.

2. Le immobilizzazioni materiali:

Rappresentano il valore di iscrizione dei terreni, fabbricati e altri beni, al netto del fondo di ammortamento. In particolare, esse nei loro valori netti di bilancio pari a 34.972 migliaia di euro, si suddividono nelle seguenti voci: terreni 16.491 migliaia di euro, fabbricati 18.205 migliaia di euro, altri beni 277 migliaia di euro.

3. Immobilizzazioni finanziarie:

Sono costituite dalle partecipazioni in società controllate e collegate, iscritte all'attivo dello stato patrimoniale al costo di acquisto rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore e in aumento qualora successivamente vengano meno i motivi della rettifica. Le partecipazioni nelle società controllate, comprendono inoltre le rivalutazioni di cui alla legge n. 292/93 e i conferimenti in conto futuri aumenti di capitali. In particolare, le partecipazioni nelle società controllate sono passate dai 20.038 migliaia di euro dell'esercizio 2002 ai 26.342 migliaia di euro del 2003 (+ 6.304 migliaia di euro). Per le società collegate, i rispettivi valori sono passati dai 6.773 migliaia di euro dell'esercizio 2002 ai 4.579 migliaia di euro del 2003 (-2.194 migliaia di euro).

Le partecipazioni nelle società collegate, iscritte al costo di 4.579 migliaia di euro, comprendono le quote di partecipazione in Cinecittà Studios s.p.a. per 4.519 migliaia di euro (17,50) e in AIP S.p.a. per 60 migliaia di euro (50%).

Per quanto riguarda i crediti in sofferenza pari a 147 migliaia di euro, essi vengono indicati al netto del relativo fondo di svalutazione.

4. Crediti:

La posta ammonta a 23.631 migliaia di euro con una variazione in aumento di 598 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2002. Le voci più significative sono:

- a) crediti verso clienti per 812 migliaia di euro (nel 2003) rispetto a 758 migliaia di euro nel 2002;
- b) crediti verso società controllate per 10.824 migliaia di euro nel 2003; 11.749 migliaia di euro nel 2002;
- c) crediti verso altri per 11.962 migliaia di euro nel 2003 e per 10.195 migliaia di euro nel 2002, costituiti prevalentemente da crediti verso l'Erario (10.024 migliaia di euro nel 2003 e 9.777 migliaia di euro nel 2002)

5. Disponibilità liquide:

Nell'esercizio di riferimento, la voce ha registrato l'importo di 11.671 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 1.243 in migliaia di euro. Rappresenta le risorse destinate al finanziamento degli investimenti previsti dai programmi di attività

6. Ratei e risconti attivi:

Pari a 11 migliaia di euro, rappresentano la quota di competenza degli esercizi futuri, dei costi riguardanti il canone di servizi Wind Net, le polizze assicurative e i canoni del servizio telefonico.

PASSIVO

1. Patrimonio netto:

Al 31 dicembre 2003 il patrimonio netto è risultato pari a 69.276 migliaia di euro, con un decremento, rispetto al precedente esercizio di 3.438 migliaia di euro, dovuto principalmente alle perdite registrate nell'esercizio.

2. Fondi per rischi e oneri: Il fondo contributi ex lege 202/93, pari a 25.061 migliaia di euro, è costituito dal fondo contributi società controllate (21.717 migliaia di euro) che rappresenta il residuo importo delle sovvenzioni relative a programmi dell'Istituto Luce e Italia Cinema s.r.l. di cui all'art. 5/bis legge 202/93, stanziata e non ancora approvate e/o riscosse, stanziata e non ancora richieste dalle società, per gli esercizi 1997/2001 e del fondo contributi Cinecittà Holding (3.344 migliaia di euro) che residua sull'importo da utilizzare per il programma 2002/2003 delle Società.

Altri fondi: La voce comprende l'accantonamento ad integrale copertura dei minimi garantiti, classificati tra "gli altri crediti" dell'attivo circolante, erogati dalla ex Cinecittà International per ottenere l'autorizzazione allo sfruttamento economico di 14 films (99 migliaia di euro), il fondo rischi proveniente dalla ex Cinecittà S.p.a. (verbale Finanza su irregolarità IVA pari a 6 migliaia di euro). Comprende, inoltre uno stanziamento di 22 migliaia di euro per future coperture di perdite delle società partecipate, e un accantonamento di 10 migliaia di euro a fronte di vertenze in corso.

3. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

Il fondo registra un aumento di 80 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, considerati gli accantonamenti effettuati nell'esercizio.

4. Debiti: Tale posta ammonta a 4.247 migliaia di euro con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 221 migliaia di euro, dovuto principalmente all'incremento dei debiti verso l'Erario e verso altri.

Essi sono composti da:

- 1) debiti verso fornitori per 1.449 migliaia di euro, che comprendono 165 migliaia di euro per fatture ricevute dalle società incorporate (Cinecittà S.p.a e Cinecittà International S.p.a);
- 2) debiti verso società collegate per 495 migliaia di euro;
- 3) debiti tributari per 755 migliaia di euro, costituiti da Irpef, Irpeg e Irap;
- 4) debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale per 137 migliaia di euro, relativi ai contributi dovuti sulle retribuzioni del personale dipendente e autonomo per il mese di dicembre 2003;
- 5) Altri debiti per 1.411 migliaia di euro, costituiti in gran parte, da debiti verso produttori provenienti dalle ex Cinecittà S.p.a. nonché verso il personale dipendente.

5. Ratei e risconti: la posta rappresenta per la quasi totalità (2.332 migliaia di euro) la differenza tra il valore della parte del programma realizzato in investimenti capitalizzati, e il contributo effettivamente utilizzato, in relazione agli oneri per ammortamenti accertati negli esercizi di competenza ed ai recuperi delle anticipazioni per minimi garantiti.

6. Conti d'ordine: vi figurano, tra l'altro, fidejussioni emesse da Istituti bancari a favore dell'Ufficio IVA di Roma per crediti IVA di Gruppo anni 1998 e 1999. Rispetto al precedente esercizio, nel 2003, si registra un incremento di 8.815 migliaia di euro determinato dalle fidejussioni rilasciate a favore degli istituti bancari per conto delle società controllate.

II Conto economico

Il conto economico di Cinecittà Holding S.p.a. è esposto, nei valori e nei costi della produzione, nel prospetto che segue:

CONTO ECONOMICO		(importi in euro)	
CINECITTA' HOLDING S.P.A.			
	2002	2003	
A) <u>Valore della produzione</u>			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.361.829	4.356.737	
2. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	15.179	-91.922	
3. Altri ricavi e proventi:			
a) Contributi e/o sovvenz. in c/esercizio	6.842.037	7.798.890	
b) spese recuperate da terzi e controllate	358.666	408.559	
TOTALE A) Valore della produzione	11.577.711	12.472.264	
B) <u>Costi della produzione</u>			
4. Per materie prime e di consumo	176.356	77.290	
5. Per servizi	7.140.410	6.384.100	
6. Per godimento di beni di terzi	433.635	240.455	
7. Per il personale	1.958.083	2.199.229	
8. Ammortamenti e svalutazioni	1.535.007	1.387.023	
9. Oneri diversi di gestione	853.633	975.753	
TOTALE B) Costi della Produzione	12.097.124	11.263.851	
C) <u>Proventi e oneri finanziari</u>			
10. Proventi finanziari sui crediti del circolante:			
a) sui crediti Vs/ società controllate	31.708	41.865	
b) sui crediti Vs/ Banche	411.043	276.212	
c) altri proventi	293.959	275.140	
TOTALI 10	736.710	593.217	
11. Interessi e altri oneri finanziari:			
a) interessi a società controllate	--	-40.328	
b) interessi ed altri oneri vari	-29.963	-16.759	
Totale proventi e oneri (10-11)	706.747	536.130	
D) <u>Rettifiche di valore di attività finanziaria:</u>			
12. Rivalutazioni di partecipazioni azionarie	369.613	369.613	
13. Svalutazioni di partecipazioni azionarie	-15.501	-4.529.719	
TOTALI D) Rettifiche (12-13)	354.112	-4.160.105	
E) <u>Proventi ed oneri straordinari</u>			
14. Proventi			
a) Altri	234.309	147.958	
15. Oneri			
a) Imposte relative ad esercizi precedenti	-11.845	--	
b) Altri	-125.653	-620.179	
TOTALE E) partite straordinarie (14-15)	96.811	-472.221	
Risultati prima delle imposte	638.257	-2.887.784	
17. Imposte sul reddito dell'esercizio	-261.059	-550.000	
Utile (perdite) dell'esercizio	377.198	-3.437.784	

Sintetizzando i dati riportati nella Tabella che precede, si perviene al seguente prospetto riassuntivo del risultato economico della gestione.

(importo in euro)

CONTO ECONOMICO	2002	2003
A) Valore della produzione	11.577.711	12.472.264
B) Costi della produzione	12.097.124	11.263.851
Differenza tra valore e costi (A-B)	-519.413	1.208.413
C) Proventi ed oneri finanziari	706.747	536.130
D) Rettifiche di attività finanziarie	354.112	-4.160.105
E) Proventi e oneri straordinari	96.811	-472.221
Risultato prima delle imposte	638.257	-2.887.784
Imposte sul reddito di esercizio	-261.059	-550.000
Utile o perdita d'esercizio	377.198	-3.437.784

I dati riportati nel conto economico danno luogo alle seguenti considerazioni:

- Valori della produzione

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni", è costituita da: affitti attivi per 3.723 migliaia di euro, servizi C.E.D. per 223 migliaia di euro e utilizzo pellicole films, proventi su films di proprietà, etc. per 410 migliaia di euro. Nell'esercizio di riferimento la posta ha raggiunto la cifra di 4.357 migliaia di euro, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 5 migliaia di euro, dovuto principalmente ai minori importi registrati nelle voci, utilizzo pellicole films sponsorizzazioni etc. La voce "variazioni dei lavori in corso su ordinazione" pari, a -92 migliaia di euro, riguarda le spese sostenute per le manifestazioni e che saranno poi coperte con i contributi ex L. 202/93 per l'anno 2004.

Nella posta "Altri ricavi e proventi", l'incremento della voci contributi e/o sovvenzioni in C/esercizio 2003, rispetto all'esercizio precedente, pari a 957 migliaia di euro, è da imputarsi all'utilizzo nell'esercizio 2003 dei contributi di cui alla legge 202/93, per la realizzazione dei programmi 2002 e 2003. Per quanto riguarda le "spese recuperate da terzi e controllate", pari a 409 migliaia di euro, i

recuperi più significativi riguardano spese per la partecipazione a festival (261 migliaia di euro) e i costi per il personale distaccato (99 migliaia di euro).

- Costi della produzione

Nel 2003 i costi per materie prime e di consumo sono diminuiti complessivamente di 99 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente. Essi si riferiscono all'acquisto di cancelleria, stampati e altro materiale necessario al funzionamento degli uffici, nonché all'attività produttiva. I costi per servizi, costituiti dai costi per l'attività produttiva e le spese di gestione, registrano nell'esercizio 2003, rispetto all'esercizio precedente un decremento complessivo pari a 756 migliaia di euro, per effetto dei minori importi registrati nelle voci assicurazioni, intermediazioni, spese pubblicitarie e promozionali etc. Il decremento della voce "godimento di beni di terzi", costituita dal canone di locazione dei locali utilizzati per le manifestazioni, per il magazzinaggio di pellicole e materiali vari, pari a 193 migliaia di euro, è dovuto principalmente alle minori iniziative realizzate.

Nel 2003 gli ammortamenti hanno raggiunto l'importo di 1.387 migliaia di euro, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 148 migliaia di euro. Essi sono così suddivisi:

a) ammortamenti di immobilizzazioni immateriali (219 migliaia di euro), rappresentano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali; costi di ricerca sviluppo e pubblicità 190 migliaia di euro; altre immobilizzazioni 20 migliaia di euro etc.

b) ammortamenti di immobilizzazioni materiali (1.168 migliaia di euro), si riferiscono alle quote di ammortamento dei beni mobili e immobili di proprietà della Società, calcolati in base alle aliquote fiscalmente ammesse. Rispetto all'esercizio precedente registrano un incremento di 19 migliaia di euro.

Per quanto riguarda gli oneri diversi di gestione, pari a 976 migliaia di euro, essi sono costituiti dagli oneri tributari (455 migliaia di euro) e dai compensi e rimborsi agli organi sociali (521 migliaia di euro).

Il saldo proventi e oneri finanziari, pari a 536 migliaia di euro, presenta nel suo complesso un decremento rispetto al 2002 di 171 migliaia di euro, dovuto principalmente alle minori entrate per interessi sulle giacenze bancarie in

conseguenza della riduzione dei tassi. Esso è composto da interessi maturati sulle giacenze bancarie (276 migliaia di euro), dagli interessi addebitati all'Istituto Luce sui finanziamenti (42 migliaia di euro), dagli interessi su crediti IRPEG e IVA (275 migliaia di euro), dalle spese e commissioni sui servizi bancari (17 migliaia di euro) e dagli interessi dovuti sul finanziamento concesso alla Mediaport (40 migliaia di euro).

Il saldo "rettifiche di valori di attività finanziarie", ha raggiunto l'importo negativo di 4.160 migliaia di euro attribuibile alle svalutazioni apportate alle partecipazioni nel Consorzio Cinecittà Digitale (2 migliaia di euro), nella Cinecittà Multiplex S.p.a. (10 migliaia di euro), nella Italia Cinema S.r.l. (439 migliaia di euro) e nella Mediaport S.p.a. (4.078 migliaia di euro) e, al ripristino di valore della partecipazione azionaria nell'Istituto Luce già compresa nella rivalutazione ex lege 292/93, per 370 migliaia di euro

Per quanto riguarda la voce "Proventi ed oneri straordinari", i proventi straordinari pari a 148 migliaia di euro si riferiscono alle sopravvenienze attive, mentre gli oneri straordinari pari a 620 migliaia di euro, comprendono quasi esclusivamente l'onere relativo alla transazione e all'accollo del debito degli ex soci connesso all'acquisto delle quote di partecipazione in Mediaport (558 migliaia di euro).

6. I risultati della gestione nell'esercizio 2003

I risultati della gestione 2003 subiscono l'effetto della completata acquisizione da parte della Holding del gruppo Mediaport, il cui processo di risanamento è ancora in corso nonché degli oneri ad esso connessi. Se si esclude detta operazione in relazione alla quale Cinecittà Holding S.p.a. ha deciso di assorbire interamente la perdita del 2003 all'interno del proprio bilancio e la messa in liquidazione di Italia Cinema, a fronte della costituzione di Audiovisual Industry Promotion, la gestione della Holding ha comunque mostrato segnali di ripresa e di miglioramento del risultato della gestione. Infatti, il saldo tra valore e costo della produzione che era stato negativo nell'esercizio 2002, nel 2003 si presenta di segno positivo, grazie principalmente all'operazione di contenimento dei costi di gestione e alla diminuzione nell'utilizzo dei servizi acquisiti esternamente al gruppo. L'aumento del costo del lavoro deriva prevalentemente dall'acquisizione di due nuovi dirigenti.

Nel corso dell'esercizio, come già riferito, sono state acquisite ulteriori partecipazioni azionarie del capitale sociale della Mediaport S.p.a., per una quota pari al 76%, il che ha consentito di raggiungere il controllo diretto della Società con il 100% delle quote. Come già anche riferito, nel corso dell'esercizio e precisamente in data 10 dicembre 2003, è stata costituita al 50% con la Fiera di Milano S.p.a, la Società Audiovisual Industry Promotion S.p.a per la promozione, diffusione e commercializzazione del cinema italiano anche all'estero e con un capitale sociale di 120 migliaia di euro.

CONSISTENZA PERSONALE CINECITTA' HOLDING S.p.a.

Dipendenti	Al 31.12.2002	Variazioni	Al 31.12.2003
- Dirigenti	3	+2	5
- Impiegati	25	0	25a)
- Giornalisti	3	0	3
Totale	31	+2	33

a) di cui uno in aspettativa sindacale non retribuita dal 1° marzo 1999

COSTO DEL LAVORO DI CINECITTA' HOLDING S.p.a.

(importo in euro)

	2002	2003
- Retribuzioni	1.371.670	1.549.592
- Oneri sociali e previdenziali	586.413	649.637
Totale generale	1.958.083	2.199.229

(importo in euro)

PERSONALE DIRIGENTE	2002	2003
Retribuzioni:		
- competenze fisse	359.788	521.773
Totale retribuzioni	359.788	521.773
Oneri sociali e previdenziali:		
- oneri sociali	118.473	162.015
- trattamento di fine rapporto	29.313	40.775
- Altri costi	9.859	6.060
Totale oneri sociali e previdenziali	157.645	208.850
Totale generale	517.433	730.623

(importo in euro)

ALTRO PERSONALE	2002	2003
Retribuzioni:		
- competenze fisse	1.011.882	1.027.819
Totale retribuzioni	1.011.882	1.027.819
Oneri sociali e previdenziali:		
- indennità supplementari al T.F.R.	53.127	62.600
- indennità di preavviso	12.163	14.119
- oneri sociali	292.355	285.867
- trattamento di fine rapporto	71.103	75.481
- Altri costi	20	2.720
Totale oneri sociali e previdenziali	428.768	440.787
Totale generale	1.440.650	1.468.606

COSTO MEDIO PRO CAPITE

(importo in euro)

DIPENDENTI	2002	2003	Differenza	%
- Dirigenti	172.478	146.125	-26.353	-15,27
- Impiegati	48.144	48.806	662	1,37
- Giornalisti	79.905	82.820	2.915	3,64

7. Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2003

Il bilancio consolidato 2003 del Gruppo Cinecittà Holding, è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni del D.L.vo n. 127/1991. La struttura e il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico consolidato ubbidiscono alle prescrizioni degli artt. 2423 ter, 2424 e 2425 del codice civile. Il consolidamento è avvenuto con il metodo della integrazione globale e comprende, oltre alla Capogruppo Cinecittà Holding S.p.a, i bilanci dell'Istituto Luce S.p.a., Mediaport S.p.a. e Globalmedia S.r.l.. Quest'ultima è partecipata al 100% da Mediaport la quale ha assorbito la perdita da parte di Globalmedia pari ad € 3.453.765.

Il bilancio consolidato del 2003 è stato deliberato dal Consiglio d'amministrazione e approvato dall'assemblea previa relazione del Collegio sindacale. E' stato certificato con relazione del 21 giugno 2004 della Società Deloitte e Touche S.p.a., a cui è attribuita, com'è noto, la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

I dati complessivi della gestione sono esposti nei seguenti prospetti.

GRUPPO CINECITTA' HOLDING S.P.A.

BILANCIO CONSOLIDATO ANNI 2002/2003
STATO PATRIMONIALE

(importo in euro)

A T T I V O		2002	2003
A) <u>Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</u>		18.076	--
B) <u>Immobilizzazioni</u>			
1.- Immateriali		36.558.831	42.377.552
2.- Materiali		35.235.065	43.123.364
3.- Finanziarie:			
- Partecipazioni in società collegate		9.078.939	7.231.650
- Crediti in sofferenza		329.619	329.619
- Crediti verso società collegate		3.426.933	414.065
- Crediti verso altri		42986	799.277
TOTALE B) Immobilizzazioni		84.672.373	94.275.527
C) <u>Attivo circolante</u>			
1. - Rimanenze e acconti		576.678	1.287.283
2. - Crediti		40.926.767	47.107.831
4. - Disponibilità liquide		13.426.954	12.058.822
TOTALE C) Attivo circolante		54.930.399	60.453.936
D) <u>Ratei e risconti</u>		26.041	4.426.650
Totale dell'attivo (A+B+C+D)		139.646.889	159.156.113

P A S S I V O	2002	2003
A) <u>Patrimonio netto</u>		
1. Capitale sociale	75.400.000	75.400.000
2. Riserva di rivalutazione	1.624.961	1.624.961
3. Riserva legale	245.921	264.780
4. Utili/perdite portati a nuovo	-8.333.094	-9.801.745
5. Utili/perdite dell'esercizio del Gruppo	-1.449.792	-5.773.391
Totale patrimonio netto del Gruppo	67.487.996	61.714.605
Patrimonio netto di terzi	51.804	--
Totale A) Patrimonio netto Consolidato	67.539.800	61.714.605
B) <u>Fondi per rischi ed oneri</u>	23.220.105	27.569.579
C) <u>Trattamento di fine rapporto di lavoro</u>	1.608.014	1.899.716
D) <u>Debiti</u>		
1. – Debiti verso banche	4.399.191	15.878.900
2. – Debiti verso fornitori	8.482.924	14.538.656
3 – Debiti verso società controllate	--	27.114
3. – Debiti verso società collegate	1.687.335	521.281
4. – Debiti tributari	748.311	1.331.104
5. – Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	244.055	526.540
6. – Altri debiti	3.040.478	3.393.232
Totale D) Debiti	18.602.294	36.216.827
E) <u>Ratei e risconti</u>	28.676.676	31.755.386
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	139.646.889	159.156.113
CONTI D'ORDINE	4.170.190	22.942.661

GRUPPO CINECITTA' HOLDING S.P.A.

BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZI 2002/2003

(importo in euro)

CONTO ECONOMICO	2002	2003
A) <u>Valore della produzione</u>		
1. – Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.664.093	21.089.340
2. – Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	245.792	145.580
3. – Variaz. Dei lavori in corso su ordinazione	15.179	-91.922
4. – Incrementi di immob.ni per lavori interni	1.265.580	1.081.516
5. – Altri ricavi e proventi:		
a) contributi e/o sovvenzioni d'esercizio	21.491.862	19.424.542
b) altri ricavi e proventi	776.871	1.915.728
TOTALE A) Valore della produzione	32.459.377	43.564.784
B) <u>Costi della produzione</u>		
6. – Per materie prime e di consumo	336.241	982.900
7. – Per servizi	13.794.729	14.635.772
8. – Per godimento di beni di terzi	538.081	8.646.565
9. – Per il personale	5.330.405	9.130.287
10.- Ammortamenti e svalutazioni	11.717.757	12.391.243
11. – Variazioni delle rimanenze di materie prime e di consumo	--	9.153
12. – Accantonamenti per rischi	--	1.759.990
13. – Oneri diversi di gestione	1.190.930	2.006.401
Totale B) Costi della produzione	32.908.143	49.562.311
C) <u>Proventi e oneri finanziari</u>		
14. – Proventi su crediti iscritti nelle immobilizzazioni	62.500	--
15. – Proventi su crediti del circolante	913.368	711.635
16. – Interessi ed altri oneri finanziari	-220.032	-887.967
Totale C) Proventi e oneri finanziari (14+15-16)	755.836	-176.332
D) <u>Rettifiche di valore di attività finanziarie</u>		
17. - Rivalutazioni di partecipazioni azionarie	1.506.533	677.654
18. - Svalutazioni di partecipazioni azionarie	-919.717	-618.111
Totale D) Rettifiche (17-18)	586.816	59.543
E) <u>Proventi ed oneri straordinari</u>		
19. - Proventi	527.816	2.008.347
20. - Oneri	-1.725.608	-944.244
Totale E) Partite straordinarie (19-20)	-1.197.792	1.064.103
- Risultato prima delle imposte	-303.906	-5.050.213
- Imposte sul reddito d'esercizio	-1.163.509	-723.178
- Risultato dell'esercizio	-1.467.415	-5.773.391
- Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-17.623	--
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	-1.449.792	-5.773.391

Prospetto di concordanza tra la perdita risultante dal bilancio della Holding al 31.12.2003 e la perdita del bilancio consolidato alla stessa data.

(importo in euro)

- Perdita esercizio 2003 risultante dal bilancio della Holding		-3.437.784
<u>Variazioni da consolidamento</u>		
- Perdita 2003 Istituto Luce S.p.a.	-639.340	
- Perdita 2003 Mediaport S.p.a.	-4.078.192	
- Perdita 2003 Globalmedia s.r.l.	-3.677.347	
- Utile 2003 Cinecittà Studios S.p.a. (17,5% Holding)	96.983	
- Utile 2003 Cinecittà Studios S.p.a. (7,5% Istituto Luce)	41.564	
- Perdita Mediaport 2003 già recepita nel bilancio Holding	4.078.192	
- Perdita Globalmedia 2003 già recepita nel bilancio Mediaport	3.453.765	
- 20% perdita 2003 Cinecittà Multiplex di competenza Istituto Luce non recepita nel bilancio 2003	-4.122	
- Risultato Italia Cinema registrato nel bilancio Holding 2003 ma recepito nei precedenti consolidati (2000 – 2001 – 2002)	139.743	
- Svalutazione altre partecipazioni dell'Istituto Luce	--	
- Rivalutazione altre partecipazioni dell'Istituto Luce	169.494	
- Ammortamento 2003 avviamento acquisizione quote in Mediaport e Globalmedia	-1.252.622	
- Rettifiche operate a seguito delle rivalutazioni di cui alla legge 292/93	-663.725	-2.335.607
PERDITA CONSOLIDATA ESERCIZIO 2003		-5.773.391

Il bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2003, chiude con una perdita di 5.773 migliaia di euro, contro i 1.449 migliaia di euro dell'esercizio precedente, (il risultato negativo 2003 è stato determinato in gran parte dall'andamento economico del Gruppo Mediaport) un totale attivo dello stato patrimoniale di 159.156 migliaia di euro e un patrimonio netto consolidato di 61.715 migliaia di euro.

Il bilancio consolidato aggrega, con il metodo integrale, la situazione patrimoniale e i risultati economici delle società controllate Istituto Luce S.p.a. e, per la prima volta, Mediaport S.p.a. e della sua controllata Globalmedia s.r.l.. Dall'area del consolidamento sono state escluse Cinecittà Studios S.p.a, nella

quale la partecipazione diretta e indiretta della Holding è pari al 25%, Italia Cinema s.r.l., A.I.P. S.p.a. e Cinecittà Multiplex S.p.a. in liquidazione per impossibilità di conseguire l'oggetto sociale.

In ordine a Italia Cinema s.r.l. va qui ribadito che in data 30 gennaio 2004, essendo venuta meno la possibilità dell'ingresso in essa di soci privati e, quindi della effettiva privatizzazione delle società, l'assemblea dei soci ha deliberato lo scioglimento anticipato della stessa, previa messa in liquidazione.

Altro fatto di rilievo, da evidenziare, è la costituzione, in data 4 febbraio 2004, della società unipersonale a responsabilità limitata, denominata Cinecittà Cinema s.r.l. con un capitale sociale di 10 migliaia di euro, nella quale successivamente l'Istituto Luce S.p.a. ha fatto confluire il ramo dell'azienda avente ad oggetto le attività e passività relative alla programmazione, all'esercizio ed alla gestione di sale cinematografiche.

Sul piano societario, nel corso dell'esercizio 2003 sono state acquisite – come già segnalato - ulteriori quote di partecipazione, pari in totale al 100% del capitale sociale di Mediaport S.p.a., ed è stata inoltre costituita, come già anche riferito, la A.I.P. S.p.a. in compartecipazione al 50% con la fiera di Milano S.p.a., e con la previsione altresì dell'ingresso della Biennale di Venezia.

Non è infine inopportuno evidenziare come i criteri di valutazione del bilancio consolidato siano gli stessi utilizzati nel bilancio d'esercizio della Capogruppo, in osservanza a quanto prescritto dall'art. 35, primo comma, d.lgs 127/91.

8. Valutazioni conclusive

Come già riferito in corso di relazione, l'andamento della gestione di Cinecittà Holding che si chiude con una perdita di esercizio di 3.437.781 subisce, nel corso del 2003, gli effetti della completata acquisizione del Gruppo Mediaport il cui processo di risanamento non si è tuttora concluso.

Occorre tuttavia notare che se si esclude la suddetta operazione di acquisizione, che Cinecittà Holding ha deciso di assorbire interamente all'interno del proprio bilancio (per l'importo di 4.078 migliaia di euro), la gestione della Holding di per sé ha dato segnali di ripresa e di miglioramento rispetto al passato.

Difatti il saldo tra valore e costo della produzione (vedasi conto economico) che nel 2002 era stato negativo con i costi di produzione superiori ai valori della produzione medesima, nel 2003 si presenta di segno positivo (valore della produzione pari ad Euro 12.472.264 e costo della produzione pari ad Euro 11.263.851), grazie soprattutto al contenimento degli oneri di gestione e alla diminuzione dell'utilizzo dei servizi acquisiti esternamente al Gruppo.

Il risultato di gestione del Gruppo (riferito a Cinecittà Holding, Istituto Luce e Mediaport con le partecipazioni di quest'ultima a Globalmedia s.r.l.), si chiude con una perdita di Euro 5.773.391, comprensiva anche della perdita dell'Istituto Luce pari ad Euro 639.340 e che comunque è inferiore a quella verificatasi nell'esercizio precedente pari ad Euro 1.343.665.

I motivi di quest'ultima perdita dell'Istituto Luce – è il caso di notare – sono dovuti ai diminuiti ricavi, da films italiani distribuiti nelle sale cinematografiche, nonché ai diminuiti introiti legati alle vendite televisive "free e pay" alla RAI e agli altri operatori del settore PAY i quali hanno adottato, rispetto al passato, politiche d'acquisto prudenziali con conseguente diminuzione dei prezzi pagati .

Occorre tuttavia evidenziare l'importanza che Cinecittà Holding ha conferito all'acquisto di Mediaport pur con i sacrifici di bilancio sopportati ma confidando in una fondata ripresa che nel medio tempo dovrebbe dare – secondo le aspettative della Holding – i suoi frutti positivi.

Non può invero disconoscersi – secondo quanto riferisce la Holding stessa - che il futuro della distribuzione e della proiezione dei films è basato sulle "multisale" e in tale quadro, Mediaport è un importante fattore di sviluppo nell'ambito dei "multiplex" come viene altresì riconosciuto e praticato all'estero.

Tenendo conto, poi, che obiettivo del Gruppo è la distribuzione dei films nazionali, la gestione delle multisale, non può che rivelarsi opportuna trattandosi, tra l'altro, di un servizio pubblico.

In ogni caso la Corte verificherà in seguito la oculatezza e l'economicità dell'operazione di acquisizione di Mediaport.

E' anche il caso di notare che Mediaport ha come società operativa "Globalmedia s.r.l." che gestisce, sotto la direzione e il controllo di Mediaport, le sale Multiplex del Gruppo. Globalmedia s.r.l. è posseduta, direttamente ed indirettamente al 100% da Mediaport.

L'anno 2003, come si è anche riferito in corso di relazione, è stato altresì caratterizzato da modifiche strutturali del Gruppo essendo stata costituita in data 10 dicembre 2003 "l'Audiovisual Industry Promotion S.p.a." che ha assorbito i compiti di Italia Cinema di cui è stata decisa la messa in liquidazione in data 30 gennaio 2004.

A fronte di tutto quanto sopra esposto, non è mancata, comunque, nel 2003 un'espansione delle attività sociali del Gruppo, in analogia e in prosieguo di quanto già avvenuto nel corso del 2002.

In particolare, è proseguita l'opera di potenziamento e sviluppo delle nuove tecnologie nel settore del cinema e dell'audiovisivo come pure l'opera di divulgazione e promozione del cinema digitale.

Tra le nuove importanti iniziative dell'anno, vanno ricordate il lancio dell'Area Osservatorio che – secondo quanto riferito dall'Ente – doterà l'Italia del primo completo osservatorio professionale sull'andamento del settore cinematografico.

E' stata avviata la preparazione dell'Area Diritti tendente a rivalorizzare i diritti audiovisivi detenuti dallo Stato. Grande impulso è stato dato alla Rivista "Cinecittà-News" con il compito di diffondere informazioni ed aggiornamenti della cultura cinematografica italiana. Analogamente, con il progetto "Cento Città" si è voluto conseguire il duplice scopo di sostenere la diffusione del cinema italiano nelle sale di gran parte delle città italiane nonché di proteggere il ruolo delle sale cinematografiche presenti nei centri minori.